

Notizie dal Mondo

Home >> News - Notizie dal Mondo >> Articolo



foto di: web

Kosovo, l'Europa e il Voto Infinito: Un Paese Intrappolato tra Urne e Sogni

Pristina cerca una stabilità che Bruxelles esige ma che il sistema politico kosovaro sembra strutturalmente incapace di produrre

08-06-2026 - C'è un paradosso al cuore della crisi kosovara che nessun osservatore dovrebbe ignorare: il Paese più europeista dei Balcani occidentali, quello che ha allineato la sua politica estera, i suoi valori costituzionali e persino la sua moneta — l'euro, adottato unilateralmente — all'Unione Europea, è anche il paese che l'UE non riesce ancora a riconoscere come candidato ufficiale all'adesione. Un cortocircuito politico e giuridico che pesa come un macigno sul futuro di 1,8 milioni di persone.

Il Loop Elettorale

Il 7 giugno il Kosovo torna alle urne per le elezioni parlamentari: le terze in poco più di un anno.

Non è una scelta, è una resa istituzionale.

Il terzo governo guidato da Albin Kurti, formatosi l'11 febbraio 2026 dopo la vittoria delle elezioni del 28 dicembre 2025, è caduto dopo soli 76 giorni.

Al centro della crisi la mancata intesa sulla nomina del Presidente della Repubblica, un passaggio istituzionale che ha evidenziato le profonde tensioni tra le varie forze politiche.

La meccanica della crisi è semplice nella sua brutalità: per eleggere il presidente è necessaria la presenza di almeno 80 deputati su 120 e i due terzi dei voti favorevoli. Le opposizioni hanno sistematicamente boicottato le sessioni, facendo mancare il quorum. Un'opposizione che non governa e non vuole che altri governi. Una democrazia che funziona tecnicamente — il voto è libero, i risultati rispettati — ma che si avvia su se stessa per incapacità di costruire compromessi istituzionali.

La campagna elettorale ufficiale prende il via il 28 maggio.

Con ventuno soggetti politici in campo, il rischio concreto è che anche questo voto non produca la maggioranza necessaria a eleggere un presidente e formare un esecutivo stabile.

Bruxelles Aspetta, i Soldi Rischiano di Svanire

L'Unione Europea guarda con crescente preoccupazione.

A metà maggio 2026, la commissaria UE per l'Allargamento Marta Kos ha effettuato la sua prima visita ufficiale a Pristina, sottolineando il "sostegno incondizionato dell'UE alla prospettiva europea del Kosovo e la necessità di riforme rapide e decisive". Parole diplomaticamente corrette, ma il messaggio sottostante era inequivoco: il tempo stringe.

La commissaria ha avvertito che oltre 700 milioni di euro rischiano di andare persi definitivamente in tutta la regione se le riforme non saranno completate entro giugno o dicembre 2026.

Una cifra enorme per economie fragili come quelle dei Balcani occidentali.

Il nodo strutturale resta irrisolto: cinque Stati membri dell'UE — Spagna, Cipro, Grecia, Slovacchia e Romania — non riconoscono il Kosovo, rendendo il percorso verso la candidatura ufficiale quasi inesistente. È questa la sfida più grande per Pristina.

La domanda di adesione presentata nel 2022 non è mai stata formalmente valutata, e secondo alcune fonti potrebbe essere riesaminata solo nella seconda metà del 2026, sotto la presidenza irlandese dell'UE.

Belgrado, Mosca e il Grande Gioco Balcanico

Il dialogo tra Kosovo e Serbia è in stallo totale.

A quasi due anni dall'Accordo di Ohrid del marzo 2023, il processo di normalizzazione mediato dall'Unione Europea continua a incontrare sfide significative: nonostante quell'accordo rappresentasse un passo cruciale verso la stabilità regionale, la sua attuazione rimane incompleta.

Belgrado non arretra. Il presidente Vučić ha denunciato l'emergente alleanza militare tra Croazia, Albania e Kosovo, definendola "la più grande minaccia alla Serbia oggi", aggiungendo che se la pace tra Russia e Ucraina si concludesse con Kiev costretta a cedere territorio, la Serbia potrebbe avanzare analoga richiesta su Pristina riguardo al Kosovo del Nord.

Una retorica che riecheggia Mosca e che punta a congelare ogni prospettiva di normalizzazione.

Nel frattempo, l'Alta rappresentante europea Kaja Kallas ha avviato la revoca parziale delle sanzioni imposte all'UE contro il Kosovo nel 2023 — un gesto di distensione verso Pristina, ma insufficiente a sbloccare il dialogo con Belgrado.

Un Paese che Merita di Meglio

The Bottlenecks of the...

08-06-2026 - In the rapidly evolving landscape of transcontinental connectivity, the race to control data and energy corridors...

Organized Crime in Europe...

04-06-2026 - In today's world of digital communication, short video clips are frequently shared across European social media...

Alvarado, EWTN News e il...

04-06-2026 - Quando il 2 giugno 2026, giorno della Festa della Repubblica Italiana, (coincidenza che sfugge al più ma non...

Leone XIV: la pace prima...

02-06-2026 - C'è un dettaglio biografico di Robert Francis Prevost che non compare quasi mai nei titoli, ma che illumina...

Chirograto del Silenzio...

30-05-2026 - C'è una parola che Papa Leone XIV ha accuratamente evitato di pronunciare nel documento con cui, il 27 maggio...

Due C-27J Spartan per la...

30-05-2026 - I due velivoli saranno gestiti dall'Ispektorato Generale dell'Aviazione del Ministero degli Affari Interni...



LE RUBRICHE ONLINE

Esercito Italiano alla 1000 Miglia 2026

L'Esercito Italiano, dal 9 al 13 giugno, partecipa all'edizione 2026 della 1000 Miglia...

L'Arma dei Carabinieri al 212° annuale di fondazione

In occasione del 212° Annuale di Fondazione dell'Arma dei Carabinieri, il Comando Generale...

"Partire a razzo e finire a ca...Fatti e misfatti di una over40 in cerca di lavoro"

Con un titolo simile, è normale che uno si appresti ad affrontare il libro con almeno un...

Travel On Set alla 79ª edizione del Festival di Cannes

Quest'anno la presenza di Travel On Set, realtà internazionale dedicata alla formazione...

La Bambina dell'Amba Aradam

C'è una storia che l'Italia ufficiale ha preferito non raccontare. Una storia che...

L'arte entra in fabbrica

Le aziende AME e CEM di Alberto e Andrea Orrea aprono gli stabilimenti all'arte di Rossano...

Florenza Day 2026 l'eredità del volo: un orizzonte senza genere

Il "Florenza's Day" non è solo un evento aeronautico, ma un atto di memoria e di futuro...



Il Kosovo è riconosciuto da oltre cento Stati, con nuovi riconoscimenti ottenuti nel 2025 da Kenya, Sudan e Siria. Non è membro delle Nazioni Unite, né ancora del Consiglio d'Europa.

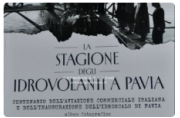
Un limbo internazionale che dura dal 17 febbraio 2008, data della dichiarazione d'indipendenza.

Eppure i kosovari restano tenacemente europeisti. La loro società civile è viva, la stampa è libera, le elezioni sono regolari. Il problema non è la democrazia: è la sua architettura costituzionale, progettata per il consenso e sabotata dal veto. È un sistema che premia il boicottaggio più che la responsabilità.

L'11 giugno sapremo se il 7 giugno ha cambiato qualcosa. Ma senza una riforma del sistema di governo costituzionale, a meno che il presidente non si dimetta, non una che lo esorta alle riforme mentre gli tiene la porta chiusa.

Pierangelo Panozzo

PHOTOREPORTAGE ONLINE



"La stagione degli idrovolanti a Pavia"

Libro di Pier Vittorio Chierici presentato a Pavia nella splendida cornice di Santa...

Repubblica italiana compie ottant'anni

La parata del 2 giugno 2026 ai Fori Imperiali tra solennità istituzionale, umanità...

Open Day Cameri 2026

In 12mila da tutta Italia per conoscere meglio la professionalità e l'impegno...

News	Photoreportage	Istituzioni	Rassegna Stampa	Rubriche	Multimedia
- World news - Dall'Italia - Dalle Airosuperfici - Associazioni - Paracadutismo - Politica	- Missioni internazionali - Italia - Geopolitica	- Dall'ENAC - Dall'Aeroclub d'Italia - Leggi e Regolamenti		- Turismo in volo - Manifestazioni / Eventi - Recensioni - Storie dimenticate - L'intervista con ... - Parliamo di salute - Aeromodelismo - Racconti	- Photogallery - Videogallery

 contatti newsletter pubblicità	 privacy - policy copyright
--	--

